



*Ambasciata d'Italia
Lubiana*

OSSERVATORIO ECONOMICO 17/2019

26 aprile

Red.: Vogrič

DATI ECONOMICI

- **Peggioramento del clima economico**

Ad aprile l'indice del clima economico è stato di 6,9 punti percentuali, -2,1 p.p. rispetto al mese precedente, riporta l'Ufficio nazionale di statistica. Secondo i calcoli del quotidiano Finance, si tratta del valore più basso dal settembre 2016. Su base sia mensile che annua è peggiorato soprattutto l'indice di fiducia nel settore manifatturiero (rispettivamente di 1,1 p.p. e di 3,3 p.p.).

- **Costo del lavoro**

Secondo i dati Eurostat, nel 2018 la Slovenia figurava fra gli Stati UE 28 al 14° posto sul costo orario medio del lavoro (nelle imprese con oltre 10 dipendenti, escludendo dal computo i salari della pubblica amministrazione e quelli del settore agricolo). Rispetto all'anno precedente il costo è aumentato in maniera uguale alla media UE (+ 2,7%), riporta il quotidiano Finance. Ogni ora lavorativa costava 18,10 euro, contro una media UE 28 di 23,1 euro.

- **Tasso di impiego**

Nel 2018 il tasso di impiego in Slovenia nella fascia d'età tra 20 e 64 anni ha raggiunto il 75,4%, percentuale al di sopra della media dell'Unione Europea (73,2%). Lo ha reso noto l'Eurostat che ha pubblicato l'indicatore di realizzazione della strategia 'Europa 2020'.

POLITICA ECONOMICA

• **Visita del Ministro Počivalšek in Cina**

Il Ministro dello Sviluppo economico e della Tecnologia Zdravko Počivalšek si trova in Cina dove, fino a domani, avrà diversi incontri con rappresentanti di istituzioni e del mondo dell'economia. Mercoledì è stato a Qingdao, sede del gruppo Hisense, che l'anno scorso aveva rilevato il pacchetto di maggioranza della società slovena Gorenje (produzione di elettrodomestici). Con il vice-presidente del gruppo Tang Yeguo ha discusso dei piani societari in Slovenia "a seguito della stabilizzazione della struttura finanziaria della Gorenje". Come riporta il comunicato governativo, ripreso dall'agenzia STA, Počivalšek si è incontrato ieri con il Ministro cinese della Scienza e della Tecnologia, Wang Zhigang, ed è intervenuto al 2° Forum Belt and Road Initiative, nell'ambito del panel "La strada della seta delle innovazioni". Egli ha sottolineato l'orientamento di Lubiana "come partner credibile nel campo delle soluzioni verdi, creative e intelligenti".

BANCHE

• **Crediti in franchi svizzeri**

Secondo i dati della Banca centrale slovena, ripresi dal quotidiano Delo, a fine febbraio gli istituti di credito sloveni avevano 370 milioni di euro di crediti edilizi e 23 milioni di crediti di altro tipo in franchi svizzeri. Poiché i crediti in tale valuta non vengono più concessi, il loro ammontare sta gradualmente diminuendo. Dopo l'apice fra gli anni 2007 e 2009, quando ammontavano a oltre 1,1 miliardi di euro, il loro valore è sceso, salvo per un breve periodo all'inizio del 2015 (quando, per effetto della liberalizzazione del cambio della valuta svizzera, il valore dei crediti aumentò). Fra febbraio 2018 e febbraio 2019 il loro valore è sceso di 56 milioni di euro; principalmente si tratta di crediti a lungo termine, di 15, 20 o 25 anni, che, secondo le previsioni, dovrebbero estinguersi in meno di dieci anni. Nel fare un confronto con i prestiti in euro si evince che nel febbraio scorso le banche slovene hanno concesso 5,9 miliardi di euro di crediti edilizi. La testata ricorda le difficoltà dei 16.000 beneficiari sloveni di crediti in franchi svizzeri, nel 2015, quando il montante dei prestiti aumentò: "Seguirono gli appelli per individuare una soluzione politica che però, nonostante varie pressioni, non ebbero successo".

• **Nuova sentenza a danno della Ljubljanska banka**

Diversi media sloveni, fra cui la STA, riportano che il tribunale di secondo grado di Zagabria ha confermato la sentenza di primo grado con la quale aveva accolto la richiesta della Privredna banka Zagreb (PBZ) di risarcimento di circa 8,17 milioni di euro nell'ambito del procedimento connesso con la riscossione dei debiti della Ljubljanska Banka (LB), trasferiti, al momento della dissoluzione della Federazione jugoslava, nel debito pubblico dello Stato croato. Il governo sloveno, in una nota, ha ribadito che la decisione giudiziaria croata è in contrasto con gli impegni internazionali di Zagabria derivanti dall'Accordo sulla successione e dal memorandum d'intesa di Mokrice del 2013.

IMPRESE

- **Cementificio Salonit**

Il cementificio Salonit di Anhovo (detenuto, nella misura del 72%, dall'austriaca Wietersdorf, e, nella misura del 25%, dall'italiana Buzzi Unicem) ha sottoscritto un accordo con la Italcementi sull'affitto di tre anni del cementificio dell'omonima società di Trieste, da dove fornirà i suoi clienti sul mercato italiano, riporta il quotidiano Finance. L'ambizione della Salonit è di estendere la propri attività nell'area (Carinzia austriaca, Italia settentrionale, Slovenia e Italia). In Slovenia la Salonit controlla la maggior parte del mercato, soprattutto nella parte occidentale (in quella orientale è presente la francese Lafarge che però ha chiuso il suo stabilimento sloveno). La testata evidenzia che il 45% delle entrate societarie viene prodotto all'estero, soprattutto in Italia.

TURISMO

- **Cresce la percentuale del settore rapportata al PIL**

Secondo i dati del Consiglio mondiale dei viaggi e del turismo (WTTC), ripresi dall'agenzia di stampa STA, il contributo del turismo sloveno raggiunge il 12,3% del PIL nazionale. I posti di lavoro nel settore rappresentano il 12,8% dell'intera manodopera, per un totale di oltre 110.000 unità. Secondo le previsioni, fino al 2029 tale numero dovrebbe crescere a 121.800.

- **Traffico passeggeri negli aeroporti internazionali sloveni**

Nel 2018 il traffico passeggeri attraverso i tre aeroporti internazionali sloveni (Lubiana, Maribor e Portorose) ha raggiunto 1,8 milioni di unità, con un aumento pari all'8% rispetto all'anno precedente. La crescita delle merci è aumentata invece del 6%, riporta l'Ufficio nazionale di statistica. Nel principale aeroporto (Lubiana), il 92% di tutti i passeggeri ha viaggiato con voli di linea.